

DALLE DIOCESI ITALIANE

ACIREALE.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato Diocesano l'Avv. Gerolamo Arcifa - Via del Popolo - Acireale (Catania).

ANCONA.-

Il Direttore del Segretariato ha inviato una lettera di protesta - che è rimasta senza risposta e che tuttavia non sarà stata senza effetto - al RESTO DEL CARLINO, che aveva pubblicato un articolo di un suo redattore, che aveva addirittura esortato all'uso degli antifecondativi (art.553 c.p.). Lo stesso ha fatto segnalazioni alla P.S. relative ad episodi di meretricio e ad altri disordini di natura morale.- Al locale Segretariato, al quale, per aver protestato presso l'Autorità Centrale per l'eccessiva larghezza di giudizio della Commissione di Revisione cinematografica, è stata, in risposta, espressa la previsione che la nuova legge circa la revisione delle pellicole e lavori teatrali, attualmente all'esame del Parlamento, consentirà l'auspicato maggior rigore, il Segretariato Centrale ha fatto rilevare che a) per la vigente legge il "nulla osta" per le pellicole da rappresentarsi in pubblico non può essere rilasciato quando si tratta della riproduzione di scene, fatti e soggetti offensivi al pudore, della morale, del buon costume e della pubblica decenza; b) che pertanto i deplorati "nulla osta" sono rilasciati in evidente contrasto con le vigenti norme; c) e non si vede quale nuova legge potrà essere in materia migliore dell'attuale. Lo stesso Segr.to Centrale ha informato che altri Segr.ti Dioc.ni, a seguito di analoga risposta avuta dalla stessa Autorità Centrale, hanno sussunto, facendo presente quanto sopra riportato.

AREZZO.-

(Vedere alla rubrica SEGNALAZIONI). Il Direttore del Segr.to ha comunicato di aver raggiunto la piena efficienza organizzativa, in quanto del Segr.to stesso ora fanno parte i Delegati per la Moralità di tutti i Rami di A.C., un giurista, un medico ed altre persone di grande prestigio ed autorità. E' in corso la costituzione di un segretariato anche in tutte le Parrocchie esistenti nei Capoluoghi di Comune e l'organizzazione di una "tre sere" di conferenze a tipo scientifico psicopedagogico riservato ai genitori, nonché di altre iniziative.

BOLZANO-TRENTO.-

E' stato nominato Consulente Ecclesiastico del Segretariato cittadino il M.Rev. Don Guido Branz (Casa Pio XII° - Via Alto Adige, 28 - Bolzano).

CAGLI.-

L'Ecc.mo Ordinario ha nominato Consulente Eccl.co del Segr.to dioc.no il M.Rev.do Don Benedetto Baldarelli (S.Bartolomeo - Cagli (Pesaro)).

FERMO.-

Da una relazione riassuntiva dell'attività svolta nel secondo semestre 1959 rileviamo l'iniziativa di una riunione di tutti i parroci della marina adriatica all'inizio della stagione balneare, gli interventi presso la locale Autorità di P.S. in ordine alla repressione del meretricio e per il rispetto dei divieti ai minori degli spettacoli cinematografici loro vietati e l'intervento presso le Donne e le Giovani di A.C. perchè venga ripresa l'iniziativa della "Settimana della Madre" e della "Settimana della Giovane" ai fini di una maggiore sensibilizzazione intorno ai problemi morali.

FIRENZE.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha informato che il Tribunale di quella città ha condannato un rivenditore di pubblicazioni oscene.

FOLIGNO.-

L'Ecc.mo Ordinario ha nominato Consulente Ecclesiastico del Segretariato dioc.no il Rev.mo Don Novello Gammaitoni - Parroco del SS.Nome di Gesù - Foligno. Il Direttore del Segr.to ha comunicato che, in seguito ad azione svolta nei confronti del gestore del teatro locale per le indecenti esposizioni fatte all'ingresso del medesimo, le esposizioni sono cessate. Avendo lamentato lo stesso Direttore l'esposizione di volumetti della collana "I Gialli proibiti" con copertine spesso indecenti ed avendo chiesto, in merito, suggerimenti, il Segr.to Centr. ha precisato che un'eventuale denuncia potrebbe essere sporta presso il locale Commissariato di P.S., se si fosse certi che di tale denuncia detto Commissariato farebbe oggetto di rapporto all'Autorità Giudiziaria. Diversamente la denuncia potrebbe essere sporta o al locale Pretore, o al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della città, ove la pubblicazione è stampata. Ed ha consigliato di seguire giornalmente su L'OSSERVATORE ROMANO o sul IL QUOTIDIANO le notizie dei sequestri di tali pubblicazioni che non raramente sono disposti da talune Procure ed aventi efficacia anche a Foligno, per controllare se esse, non ostante il sequestro, siano ancora esposte in vendita ed eventualmente segnalare la cosa alla locale P.S., cui compete l'esecuzione dei sequestri anche altrove ordinati.

FORLI'.-

La Giunta diocesana per l'A.C. ha indetto per la domenica 14 febbraio 1960 un "Convegno Diocesano Moralità", nel quale, dopo una relazione dell'Incaricato Diocesano Moralità, verrà trattato della "Influenza dei mezzi audiovisivi sulla psicologia dello spettatore" e della "Difesa della moralità e del costume sul piano legislativo".- La stessa Giunta diocesana nella sua riunione di dicembre ha votato un O.d.G. nel quale ha invocato dai pubblici poteri una adeguata difesa del costume morale del nostro popolo ed ha invitato gli iscritti alla Azione Cattolica a dare esempio di doverosa coerenza, seguendo, nella scelta degli spettacoli cui assistere le indicazioni del Centro Cattolico Cinematografico, Teatrale e Televisivo.

GENOVA.-

L'Em.mo Card. Arcivescovo ha nominato Consulente Eccl.co del Segretariato il P. Luigi Ferrari - Vico Falamonica, 1 - Genova.

GORIZIA.-

Rispondendo ad analoga richiesta del Segr.to dioc.no, quello Centrale ha precisato che le norme concernenti il sequestro della stampa periodica valgono anche per quella non periodica e che la facoltà di ordinarlo compete all'Autorità Giudiziaria, cioè al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale (teoricamente anche al Pretore). Il sequestro può (non "deve") essere ordinato allorchè in quanto portato a cognizione del Procuratore della Repubblica egli ravvisi l'estremo dell'illecito penale. Tale cognizione ha luogo o a seguito di denunce di privati cittadini, ovvero a seguito di "rapporto" dell'Autorità di P.S. Il sequestro (che è "preventivo" in quanto ordinato "prima" che sia intervenuta una sentenza di condanna) ha sempre efficacia nazionale, a meno che il Procuratore che lo ordina non ne limiti espressamente la sua efficacia.

GUASTALLA.-

E' stata nominata Direttore del Segr.to dioc.no la signorina Denti Alice - Guastalla (Reggio Em.)

IGLESIAS.-

Il Presidente della Giunta diocesana ha fatto giungere al Ministro dello Spettacolo ed al Presidente del Consiglio dei Ministri l'espressione del grave disappunto determinato nel pubblico, non soltanto in quello degli iscritti all'A.C.I., da tanti e talora molti gravi pubblici scandali, cui dà occasione lo spettacolo per l'eccessiva larghezza di giudizio della Commissione governativa cui compete il rilascio del "nulla osta". In seguito ad interessamento di S.E. Mons. Vescovo, il locale Commissario di P.S. ha provveduto a far coprire un manifesto relativo al Film COSTA AZZURRA.- Sempre in relazione

ai gravi disordini morali, la Consulta diocesana dell'A.C. ha votato un vibrante O.d.G., cui ha dato larga diffusione.

LIPARI.-

Ad un Rev.mo Parroco di una zona eminentemente turistica, preoccupato dello scadimento morale provocato da una grande affluenza di turisti italiani e stranieri durante la stagione estiva, il Segr.to Centr. ha inviato suggerimenti e materiale.

LIVORNO.-

Ha revisionato con il solito impegno spettacoli di varietà (vedere rubrica RIVISTA TEATRALE E VARIETA') ed ha ottenuto, segnalandole alla P.S., che due scandalose fotografie esposte all'ingresso del teatro e relative alla rivista I TRIANGOLI della Compagnia MARINO BARRETO venissero rimosse, nonchè che un numero di strip-tease preannunciato nel manifesto fosse eseguito soltanto in parte. Avendo constatato che in un'altra rivista (IL TEATRINO DI LOLA GRACI) un numero di spogliarello era chiaramente citato nel copione approvato dal Ministero dello Spettacolo, ha scritto al Ministro deplorando che lo sconcio denudarsi sul palcoscenico incominci ora ad essere eseguito perfino con l'approvazione dell'Autorità Centrale. Tempestivi interventi del Segretariato hanno potuto ottenere qualche miglioramento nell'esecuzione di altri spettacoli del genere.

LUCCA.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha richiamato l'attenzione del Questore sui bozzetti di carri e figure isolate per il prossimo carnevale di Viareggio, che stanno per essere presentati. Tanto più opportuno l'intervento degli Amici di Lucca in quanto dell'eventuale scandalo sarebbe vittima tutto il pubblico d'Italia, perchè è ormai consuetudine la ripresa televisiva del carnevale viareggino.

MANFREDONIA.-

L'Ecc.mo Ordinario diocesano ha nominato Consulente Ecclesiastico del Segretariato Moralità il Rev.mo Don Nicola Angiuli - Parroco di Stella Maris - Manfredonia (Foggia).

MILANO.-

Collaboratori del Segr.to Sono intervenuti presso l'Autorità Centrale e quella locale denunciando il gravissimo disordine degli spettacoli di "Spogliarello", che uscendo dai locali notturni, dove venivano offerti a depravati, che non hanno ormai più nulla da perdere, stanno cercando di conquistare gradatamente altre ribalte ed altri palcoscenici.- Il Segr.to Centr. ha segnalato agli Amici di Milano quanto annunciava L'UNITA' del 3/12/1959, essere cioè stato revocato il sequestro de "Le chiavi di San Pietro" di Roger Peyrefitte, perchè estinto il reato per amnistia. Poichè l'Autore e l'Editore erano stati rinviati a giudizio per vilipendio della religione dello Stato e per offese al Pontefice, se il libro riapparisse in vendita, si tratterebbe evidentemente di un "nuovo" reato, identico al primo amnistiato, ma commesso dopo il 23 ottobre 1958 e quindi penalmente perseguibile.

NAPOLI.-

In seguito al trasferimento a Roma del Prof. Capone, è stato nominato Direttore del Segretariato diocesano l'Ing. Domenico Moscardino con recapito in Via Generale Francesco Pignatelli 33/a - Napoli. Il Segr.to Centr. ha immediatamente stabilito gli opportuni contatti con il nuovo Direttore, segnalandogli il grave disordine cui, secondo IL TEMPO del 27/12/1959; ha dato occasione uno spettacolo di strip-tease in un teatro di quella città.

OSTUNI.-

Per interessamento del Direttore del Segr.to, il locale Commissario di P.S. ha proceduto alla defissione di tutti i manifesti relativi al film LA CAMBIALE.

PADOVA.-

Il Segr.to dioc.no ha organizzato per il 3/1/1960 un raduno degli Incaricati Parrocchiali per la Moralità ed ha curato la pubblicazione sulla stampa locale di opportunis-

simi articoli ordinati a sensibilizzare la pubblica opinione sui problemi del costume. Degno di particolare segnalazione "La bonifica che attendiamo" editoriale de L'OROLOGIO del 5/12/1959.

RAGUSA.-

Ha Segnalato la distribuzione del calendarietto SINFONIA DI QUADRI del solito editore Mignani di Bologna.

REGGIO CALABRIA.-

Il Segr.to dioc.no ha compiuto parecchie segnalazioni di riviste con riproduzioni di nudi e di altre pubblicazioni ritenute indecenti.

SAN SEVERO.-

Il Segr.to dioc.no si è particolarmente adoperato, e con esito positivo, per il rispetto della morale presso gli edicolanti ed i gestori delle sale cinematografiche.

SAVONA.-

(Vedere rubrica SEGNALAZIONI).

TRENTO.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no informa che il sequestro del n°49 di BORGHESE (vedere SEGNALAZIONI) fu disposto dal Procuratore della Repubblica in seguito a denuncia di un Preside di un locale istituto scolastico, che aveva sorpreso un gruppo di studenti abbandonarsi a commenti sulla fotografia incriminata. - Segnaliamo in modo particolare l'episodio, perchè gli Amici di tutti i Segretariati tengano presente l'efficace collaborazione che possono avere nella lotta contro la stampa immorale dai signori Presidi degli istituti scolastici particolarmente sensibili a quanto ostacola la loro missione di educatori.

TRENTO-ROVERETO.-

Veniamo informati della opportunissima costituzione a Rovereto di un Comitato cittadino per la moralità, che in stretto collegamento con quello diocesano funzionerà come un segretariato. (Per eventuali comunicazioni gli Amici possono inviare corrispondenza al M.Re.do Don Roberto Bombieri - Via Mercerie, 38 - Rovereto (Trento)).

TREVISO.-

Istancabilmente, e spesso con risultati molto apprezzabili, il Segr.to dioc.no continua a lavorare nei vari settori della pubblica moralità, impegnandosi specialmente contro la stampa pornografica (vedere rubrica SEGNALAZIONI), i manifesti e gli spettacoli immorali.

TRIESTE.-

Un vigoroso intervento del Segr.to dioc.no, cui si sono affiancati molti autorevoli cittadini, contro i manifesti relativi al film LA CAMBIALE ha indotto l'Autorità di P. S. con lodevole sensibilità a disporre perchè i manifesti stessi fossero abbondantemente ricoperti da striscie di carta opaca.

UDINE.-

Il Segr.to dioc.no, facendo eco alla protesta del Presidente Naz. dei Cappellani Militari d'Italia in Congedo (Rel.N.i 358,359), ha pure protestato presso il Ministero dello Spettacolo per la proiezione del film LA GRANDE GUERRA.

NOTIZIE DALL'ESTERO

STATI UNITI D'AMERICA.-

Controllo delle nascite: L'AVANTI dell'11/12 ha premurosamente raccolto e messo in evidenza che il consiglio nazionale della Chiesa Episcopale ha approvato a grande maggioranza le misure per il controllo delle nascite. Tale decisione dei protestanti d'America non ha meravigliato nessuno, ma ha suscitato anche là una vivace reazione. I Vescovi cattolici hanno ribadito la ben nota posizione della Chiesa sull'argomento, reagendo a un intensificarsi di proposte neomaltusiane. IL QUOTIDIANO dell'8/12 ricorda a questo proposito

che anche all'ONU la proposta di mettere i programmi del controllo artificiale-sotto l'egida delle Nazioni Unite è naufragata, perchè "la maggior parte dei 72 Paesi non comunisti condividono il convincimento dei Vescovi cattolici che il controllo delle nascite sarebbe un approccio moralmente, psicologicamente, politicamente ed umanamente disastroso al problema di elevare il tenore di vita de Paesi sottosviluppati".

#### NOTIZIE DAI VARI SETTORI

##### ARTE BLASFEMA.-

E' stata tolta dalla Quadriennale una "Crocefissione" di Guttuso, che è un capolavoro di indecenza ed una blasfema ricostruzione dell'episodio centrale della Redenzione. L'UNITA', alla quale non par vero che anche l'arte si presti ad offendere la fede, ha violentemente protestato nel n° del 29/12/1959.

##### CINEMATOGRAFO.-

Necessità della censura: In tema di criteri cui la nuova legge per la censura cinematografica e teatrale dovrà ispirarsi, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, Sen. Tupini, ha dichiarato in una intervista: "Sarebbe veramente necessaria, nelle categorie interessate, un'autodisciplina che rendesse inutile l'intervento dello Stato, e che fosse ispirata da un senso di responsabilità che tenesse conto più della sostanza che della forma.

"Bisogna purtroppo riconoscere che siamo ben lungi da questa prospettiva e che numerosi esempi devono indurre a mantenere una vigilanza alla quale non si può rinunciare senza venir meno ai propri più elementari doveri". Ciò è ammesso esplicitamente anche dall'art.21 della Costituzione".

Produzione francese. Molto laboriosa si annuncia la produzione di un film francese dal titolo "La Française et l'Amour", per offrire materia al quale si è lanciata una grande inchiesta fra le donne francesi (praticamente poi si saranno prestate quelle che hanno del tempo da perdere e forse idee non molto ortodosse sull'amore), affidata a sette scrittori e a sei scrittrici. Ma il rumore fatto intorno all'inchiesta autorizza a dubitare che essa stessa non sia che un espediente pubblicitario per il lancio del film.

Proroga della legge sul cinema: La Commissione Interni del Senato ha approvato il disegno di legge che proroga le norme sulla cinematografia della legge 31/7/1956 al 31 dicembre 1960. Il provvedimento, essendo già stato approvato dalla Camera, è divenuto così definitivo.

Manifesti sequestrati: L'AVANTI! del 2/12, dando notizia dei sequestri avvenuti in varie città dello sconio manifesto relativo al film LA CAMBIALE, non perde neppure questa occasione di dichiararsi solidale con i mercanti del cinema, che ricorrono alle più spinte esibizioni delle attrici più spregiudicate per lanciare i loro prodotti. Altra deplorabilissima illustrazione pubblicitaria di ESTATE VIOLENTA nel n° del 4/12.

##### DELITTI CONTRO LA MORALITA' PUBBLICA E IL BUON COSTUME.-

Presunzione assoluta di conoscenza dell'età della persona offesa: La III.a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza in data 20/4/1959 ha dettato: "La disposizione dell'art. 539 c.p., in deroga ai principi generali sull'elemento psicologico del reato, pone a carico del colpevole una presunzione assoluta di conoscenza dell'età della persona offesa, quando questa di fatto sia minore degli anni quattordici; e tale presunzione non vien meno neanche quando l'ignoranza dell'età dell'offeso sia dovuta ad errore, generato nell'autore dall'inganno altrui."

##### FAVOREGGIAMENTO ALLA PROSTITUZIONE.-

Anche con una sola persona: "Poichè la congiunzione carnale con persona minorenni è atto idoneo ad ingenerare la corruzione morale, deve ritenersi punibile ai sensi dell'articolo 351 prima parte c.p. anche colui che abbia facilitato la ripetuta congiunzione di una minorenni con una sola persona". (Corte di Cassazione, Sezione III.a con sentenza 20/4/1959).

##### INSEMINAZIONE ARTIFICIALE.-

Proposte di legge: La Commissione Igiene e Sanità della Camera ha preso in esame

due proposte di legge sulla fecondazione artificiale. La prima per ragioni umane, sociali e giuridiche chiede la condanna della fecondazione artificiale nel suo aspetto totale, cioè senza distinzione tra le varie forme, poichè, anche se queste la diversificano in rapporti a terzi, essa resta in sè sempre un fatto antiumano ed antisociale, che va represso. La seconda proposta chiede che venga punita soltanto la inseminazione artificiale eterologa.

RADIO.-

L'AVANTI! del 13/12/1959 se la prende con alcuni ritocchi subiti da canzonette nel testo trasmesso radiofonicamente. L'organo socialista dimentica che la radio funziona non nei ritrovi notturni, ma nell'intimità delle famiglie.

POLIZIA FEMMINILE.-

La legge 7/12/1959, n°1083, che istituisce il Corpo di Polizia femminile, affida ad esso le seguenti attribuzioni: a) prevenzione e accertamenti dei reati contro la moralità pubblica, il buon costume, la famiglia, l'integrità e la sanità della stirpe nonché dei reati in materia di tutela del lavoro delle donne e dei minori;

b) indagini ed atti di polizia giudiziaria relativi a reati commessi da donne o da minori degli anni 18 o in loro danno.

c) vigilanza ed assistenza di donne e di minori nei cui confronti siano stati adottati provvedimenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria o che siano stati, comunque, convocati presso gli uffici di pubblica sicurezza.

d) eventuali compiti di assistenza nei confronti di donne nonché di minori in stato di abbandono morale e sociale, mediante opportuni collegamenti con autorità ed enti che tali specifici fini perseguono.

RIVISTA TEATRALE E VARIETA'.-

IL TEATRINO della Compagnia LOLA GRACY:  
da segnalare uno "spogliarello" della Gracy verso la metà dello spettacolo ed un altro quasi spogliarello della stessa, dopo aver chiamato sulla scena uno spettatore e di essersi a lui rivolto con atteggiamento e mosse provocanti. Il primo "spogliarello", come è detto alla voce LIVORNO, era indicato nel copione con le parole "si spoglia dietro alcune tende o paravento". A spogliarello effettuato la Gracy esce da dietro il paravento indossando una vestaglia di velo nero trasparente. Il secondo spogliarello, non indicato nel copione, a Livorno è stato proibito con diffida dei responsabili.

EVVIVA IL JUKE BOX! della Compagnia MARIO MAROTTA-STEFY WOLK:

Numerosissime battute a doppio senso ed anche oscene dette dai comici. A titolo di esempio: In una scena che si svolge nella casa di uno scultore, la modella parla ad un giovanotto, che crede di essere entrato in una casa di appuntamenti: "Mi fanno male terribilmente le gambe, perchè ho fatto una "seduta" di cinque ore". Il giovanotto risponde e fa gesti come di chi ha compreso che si tratta di ben altra "seduta". - Sono anche state rilevate mimiche allusive alla omosessualità, un limitato "spogliarello" e, alla fine dello spettacolo, la "soubrette" in abbigliamento estremamente ridotto. - La P.S. ha assicurato che lo spettacolo si è svolto secondo il copione (!), ha tuttavia provveduto nelle edizioni seguenti ad eliminare le mimiche suddette, che evidentemente non potevano essere descritte nel copione ed a migliorare il citato ridottissimo costume.

SIMPATICAMENTE della Compagnia HARMONY SHOW 1960 (con Memo Carrè e Renato D'Alberti):  
Spettacolo decisamente sconcio. Una ballerina ha eseguito nel corso di esso un audacissimo "spogliarello" fino a restare con i seni praticamente nudi, perchè coperti soltanto da due piccoli fiori. - La P.S. ha dato assicurazione di aver provveduto per una tempestiva diffida dei responsabili.

(Dalla relazione del Segretariato di Livorno).

STAMPA.-

A proposito di libertà di stampa: Nell'udienza concessa ai Giuristi Cattolici il S. Padre ha trattato il problema della libertà di stampa ed ha detto fra l'altro: "Su que

sto argomento è meglio essere espliciti, senza riguardi che vorrebbero dire rispetto umano, se non connivenza semplice. Non è l'amore del sapere, della cultura o della verità che guida alcune penne, ma il fuoco malsano di certe passioni, ma l'immoderata brama di notorietà e di lucro che passa sopra agli inseppeprimibili appelli della coscienza. Può essere lecito che di punto in bianco si gettino alla cupidigia della curiosità particolari e descrizioni e ricostruzioni che dovrebbero essere riservati alla polizia scientifica e alla magistratura? E' mai lecito che da ogni fatto criminoso su cui sarebbe meglio gettare un velo pietoso, si tragga occasione per descrizioni e ricostruzioni che non sono altro che scuola di delitti ed incentivo al vizio? La stessa pubblicità, specialmente in determinati campi, ed obbedendo a nefaste regole, ha assunto aspetti sconcertanti e paurosi, che non si giustificano se non col deliberato proposito di colpire violentemente i sensi, penetrare a forza nelle menti senza preoccuparsi della ferita lasciata nell'animo".

IL TEMPO del 9/12, costretto a riconoscere i gravi disordini denunciati da così augusta Cattedra, con la mentalità che gli è caratteristica (e di cui molti cattolici non sono ancora riusciti ad accorgersi), ha il coraggio di scrivere che il male esiste, ma che "la più sicura medicina è sicuramente l'autocontrollo". Cui risponde brillantemente L'OSSERVATORE ROMANO dell'11/12: "L'idea di un efficace controllo non poliziesco, non esercitato oramai dall'esecutivo - e con qual danno già ne parlammo più volte - bensì dal giudiziario fa porre una volta ancora le mani innanzi più che per un semplice prevenire, addirittura un gesto di errore, come di un disgraziato che, passando i binari, scorga venirgli addosso una locomotiva. Senonchè l'autocontrollo invocato sin dal Congresso giornalistico di San Remo, una decina di anni addietro, richiamato in quasi tutti i successivi, non è praticamente riuscito a nulla mai. Infatti in tutte queste tempo dacchè fu proposto a fugare il fantasma togato, le cose sono andate peggiorando sino, ripetiamo, per gli ultimi delitti alla periferia di Roma, quando l'alluvione dei particolari più repellenti ne portò il fango a tutti i piani delle case di Roma".

L'UNITA' del 12/12 riconosce pure "che una buona parte della stampa, specie periodica (vedi i numerosi rotocalchi) ed anche una parte di cronaca nera dei quotidiani è profondamente diseducativa", ma, contraria ad ogni disciplina della libertà, trova che "questo aspetto degenerativo della cultura (?) di massa" deve essere combattuto, non con mezzi giuridici, ma ... sollecitando gli interessi culturali della gente. (Forse come fa nella stessa pagina presentando una ennesima "stellina" in libertà!) E - naturalmente - trova che l'intervento del Pontefice solleva anche "una questione formale, di invadenza cioè del campo civile da parte della Chiesa". (Come se questo non fosse un campo squistamente morale e, quindi, di diretta competenza della Chiesa).

Nello stesso Convegno dei Giuristi Cattolici aveva parlato sulla libertà di stampa anche il Ministro Genella, osservando che "vi sono beni obbiettivi come l'onore personale, l'ordine costituzionale, la pubblica moralità, ecc. che devono essere protetti, e il proteggerli con sanzioni non è in contrasto con il principio della libertà di stampa, solo ne impedisce l'abuso".

L'Unione della Stampa Cattolica, a proposito dei commenti di alcuni giornali al discorso del S. Padre, in un vibrante o.d.g. ha espresso la propria indignazione per certe critiche ed ha affermato che "non si può permettere che la libertà di stampa diventi un comodo alibi per contrabbandare la menzogna e la corruzione".

Consigli ai cattolici: Il Procuratore della Repubblica di Lodi, che ha disposto il sequestro di uno stock di riviste ritenute oscene ed ha rinviato a giudizio per direttissima gli edicolanti che le smerciavano, intervistato, sui criteri del suo intervento da IL CITTADINO richiesto di fornire, in merito, qualche consiglio utile ai cattolici, ha detto: "Come la pastorale collettiva dell'Episcopato Lombardo suggerisce, è opportuno, anzi necessariamente doveroso aiutare il compito della Magistratura in questa impresa di difesa morale. Ogni cittadino, ogni cristiano può e dovrebbe sempre segnalare agli organi di Polizia, allo stesso Magistrato, quella stampa che lo offende nella propria equilibrata sensibilità morale. Ciò d'altronde non comporta mai, in nessun caso, rischio giuridico o economico di sorta. Il Magistrato interviene di sua iniziativa a sequestra-

re, se è il caso, e comunque gode di sentirsi confortato nell'opera sua così delicata e gravemente responsabile; di sentirsi suffragato nei suoi provvedimenti da quel largo e spicabile appoggio di masse cattoliche, legittimamente vincolate alla morale cristiana tradizionale. Dovrebbero i cattolici intendere una tale urgente dinamica - in concomitanza con altre forme di apostolato sociale - come il ripresentarsi provvidenziale di una novella "crociata" per la difesa della moralità cristiana e del costume civile.

Dirò agli edicolanti: voi siete oggettivamente responsabili di ogni rivendita illegale. Qualunque contratto possa legarvi a qualsivoglia distributore, non tiene, se si tratta di pubblicazioni immorali. Non è ammissibile un diritto-dovere con oggetto illecito. Non vendete stampa pornografica anzi, tramite terze persone, consegnate agli organi di Polizia e allo stesso Magistrato la merce viziata. Voi sarete immuni da ogni incriminazione e il male sarà colpito alla radice.

Per una migliore tutela del costume: IL QUOTIDIANO ha proseguito a pubblicare lettere e testimonianze pervenutegli nel quadro della campagna per la moralità (n.º del 6 e del 16/12); di particolare rilievo l'articolo "La misura è colma" del Presidente Generale dell'A.C.I. nel n.º del 20/12.

Il Natale visto dall'UNITA': L'organo comunista ne "La pagina della donna" del 24/12 si dà da fare per far sapere alle sue lettrici che la grande festa cristiana non sarebbe che una sostituzione di un'antica festa d'inverno di carattere pagano.

Quintali di lordura: A conclusione di una operazione di controllo effettuata dagli agenti della Questura di Pavia, sono stati sequestrati, presso le edicole della città, alcuni quintali di pubblicazioni italiane e straniere ed una trentina di edicolanti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

"Per sollecitare gli interessi culturali" (come è detto più sopra) dei suoi lettori L'UNITA' del 3/12 presenta un indecente "miss" scoperta in uno studio cinematografico di ... Longra. L'AVANTI! del 25/12 fa altrettanto con una cubana. (Veramente è un tributo alla cultura popolare!).

#### TEATRO.-

A proposito di CENERENTOLO di Scarnicci e Tarabusi, IL QUOTIDIANO del 12/12 scrive: "I due autori fiorentini hanno creduto di ottenere successo seminando il loro testo di battute di dubbio gusto e di inserirvi anche un travestimento di Dapporto con abiti talari; anche se non rientrano nelle intenzioni, l'irriverenza è palese e biasimevole".

#### UBBRIACHEZZA.-

"Ad integrare il reato di cui all'art. 688 c.p. è sufficiente qualsiasi ipotesi di ubbriachezza manifesta in luogo pubblico, senza che più occorra, a differenza di ciò che stabiliva il codice abrogato, che l'ubbriachezza sia molesta o ripugnante". (Sentenza 20/6/1959 della III.a Sezione Corte di Cassazione).

#### SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALMANACCO DI ALTA TENSIONE n.º 4 del Dicembre 1959 è stato sequestrato dalla Procura di Roma, anche perchè contenente il n.º86 del 12/5/59, già colpito da sequestro e confisca con sentenza del 19/12/1959.

ALTA TENSIONE n.º103 del 10/12/59 è stata denunciata dal locale Segretariato alla Procura di Savona il 7/12/59.

ALTA TENSIONE - Raccolta speciale del dicembre 1959 è stata denunciata come sopra.

BELLA (UNA) PER VOI - Calendario profumato - Arti Grafiche Mignani di Bologna - è stato sequestrato dalla Procura di Livorno limitatamente alla giurisdizione del Tribunale locale il 16/12/59.

BEATYFUL BRISTOL'S vol.4 n.º41 del marzo 1959 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 7/12/59.

BORGHESE (IL) n.º 49, segnalato alla Questura di Roma il 3/12/59, è stato sequestrato il 4/12 dalle Procure di Asti e di Trento limitatamente alle proprie giurisdizioni.

EREDITA' (UNA) PERICOLOSA serie "I gialli dell'ossessione" n.º57 è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 1.º/12/59.



- FOLLIE DI STAGIONE - INVERNO - suppl. al n° 31 di CALANDRINO gennaio 1960, segnalato alla Questura di Roma il 30/12/59, è stato sequestrato il 4/1/1960 dalla Procura della stessa città.
- FUNFARE vol. II° n° 22 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 7/12/1959.
- MAN'S DARING - vol. I° n°4 del marzo 1960, segnalato alla Questura di Roma il 23/12/59, è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 28/12/59.
- (Un) MARITO PER MARTA di Van Reynolds - Collana "I gialli dell'ossessione" Tip. Smit, Cassino - è stato sequestrato dalla Procura di Verona il 10/12/59.
- (Un) MARITO PER MARTA ROSES - Collana "I gialli dell'ossessione" - è stato sequestrato il 2/12/59 dalla Procura di Treviso, limitatamente alla giurisdizione del proprio Tribunale.
- MASCOTTE - Raccolta speciale - suppl. al n°33 del 30/11/59 - è stata denunciata il 7/12/1959 dal locale Segr.to alla Procura di Savona.
- MASCOTTE - Raccolta speciale - suppl. al n°35 del 20/12/59 - è stata sequestrata dalla Procura di Lodi il 25/12/59 ed il 4/1/1960 dalla Procura di Roma (contenente il n°28 del 10/10/59 della rivista MASCOTTE).
- MORTE (LA) NON VUOLE MARIMBA n°1 del 10/12/59 della serie "I Nuovi gialli vietati" è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 17/12/59.
- NOTTE (LA) DELLE ORGE - "Collana Star" n°11 - è stata sequestrata dalla Procura di Lodi il 4/12/1959.
- PARADE n° 12 del 4/12/59 - denunciata dal locale Segr.to alla Procura di Savona il 7/12/1959, segnalata alla Questura di Roma il 30/12/59, è stata sequestrata dalla Procura di Torino il 26/12/59 limitatamente alla giurisdizione del proprio Tribunale e dalle Procure di Brindisi e di Cuneo il 2/1/1960 pure limitatamente alla giurisdizione dei rispettivi Tribunali.
- PARIGI NUDA di Lionello Natoli - Collana "Il nostro tempo" n°1 maggio-dicembre 1959 è stata sequestrata dalla Procura di Lodi il 14/12/59.
- PASSERELLA D'AMORE - Rivista Umoristica - è stata sequestrata il 2/1/1960 limitatamente alla giurisdizione del proprio Tribunale de L'Aquila, perchè priva di indicazioni obbligatorie (art.2 Leggz 8/2/48 n°47).
- PECCATRICI (Le) DI UNA NOTTE - "Collana Star" - è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 4/12/59.
- PERIL vol.4 n°1 del gennaio 1960, segnalata alla Questura di Roma il 23/12/59, è stata sequestrata il 28/12 dalla Procura della stessa città.
- PER UNA SOLA NOTTE - anno 2° n° 7 del novembre 1959 - Collana "Storie senza veli" è stato sequestrato dalla Procura di Treviso il 16/12/59.
- RIVIERA FOLIES n°1 del 1/2/52 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 4/12/59.
- ROSY DAMMI LA BOCCA ovvero L'ARTE DI AMARE n°1 "Serie Umorismo Sexi" è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 25/12/59.
- S H E vol.2) n°12 del febbraio 1960, segnalato alla Questura di Roma il 14/12/59; due giorni dopo è stato sequestrato dalla Procura della stessa città.
- SONAGLI (I) DEL SERPENTE n°21 "Serie "I gialli della violenza" - è stato sequestrato dalla Procura di Roma l'11/12/59.
- SPAN vol.6° n°63 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 7/12/59.
- SPICK vol.6 n°68 del luglio 1959 è stato sequestrato come sopra.
- LA VITA DI QUATTRO MONDANE n° 1 della serie "Inchiesta sul vizio" Ediz. Amor - è stata sequestrata dalla Procura di Lodi il 25/12/59.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella dal 49 al 52; Bella dal 50 al 53; Bolero Film dal 657 al 660; Confessioni dal 584 al 588; Confidenze dal 48 al 51; Eva dal 49 al 52; Grand Hotel dal 702 al 705; Grazia dal 981 al 984, Intimità dal 719 al 723; Lei dal 49 al 52; Luna Park dal 49 al 52; Marie Claire dal 49 al 52; Novella dal 49 al 52, Polvere di Stelle dal 49 al 52; Sogno dal 49 al 53; Tipo dal 49 al 52; Vestre Novelle dal 49 al 52.)

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato dal 49 al 52.)

SATIRICO UMORESTICI.-

(Allegrissimo 8; Buonomure 30; Calandrino dal 44 al 52; Candido dal 49 al 52 Marc'Aurelio 60,61; Super Calandrino 23,24; Super Marc'Aurelio 20; Travaso dal 49 al 52.)

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Almanacco di Alta Tensione n°4 dicembre 59; Alta Tensione dal 103 al 105; Alta Tensione Racc.Spec. dicembre 959; Borghese dal 49 al 53; Detective dal 49 al 52; Epoca dal 479 al 482; Espresso dal 49 al 52; Europeo dal 49 al 52; Fiesta 1; Gente dal 49 al 52; Italia Romani dal 49 al 52; Mascotte 34,35,36; Racc.Spec. Suppl.ti ai n.1 33 e 35; Il Mondo dal 48 al 52; Oggi dal 49 al 53; Le Ore dal 343 al 346 Parade 12; Reporter 1; Rotosei dal 49 al 52; Selezione Medica 12; Settimana dal 49 al 52; Settimo Giorno dal 49 al 52; Lo Specchio dal 49 al 52; Successo 8; Supersex 1; Tempo dal 48 al 52; Visto 49 al 52.)

Continua in ANNABELLA, che già l'aveva egregiamente presentata nel n°45, la rubrica "I dubbi dell'anima" tenuta abilmente e degnamente da Don Paolo Liggeri, Direttore dell'"Istituto La Casa" di Milano. - Le solite tirate anticlericali ne IL BORGHESE, L'ESPRESSO, IL MONDO e L'ITALIA DOMANI. Tesi cara all'ESPRESSO la revisione del Concordato e col laboratore "di spalla" per argomenti che hanno relazioni con la religione lo "spretato" Falconi. L'EUROPEO sta accentuando la sua spregiudicatezza. Valga come esempio l'aver accolto (N°51) la tesi dello scienziato Huxley circa una cosiddetta "religione della scienza", tesi già confutata da Padre Rotondi sulle colonne di GENTE (51). OGGI (50) e SETTIMANA INCOM (50) pubblicano due articoli sul "colonnello buona sera" cioè Harold Stevens, il propagandista di Radio Londra che durante la seconda guerra mondiale gli italiani ascoltavano clandestinamente, il quale, a settantasei anni, è entrato nel Terz'Ordine francescano col nome di fra' Leopoldo. OGGI reca poi (52) uno scritto del Card. Montini sul vero significato e sulle esigenze del Natale cristiano. LO SPECCHIO (52) è intervenuto, con un articolo di Sarazani, contro quanti hanno trovato da ridire circa le parole che il Santo Padre ha rivolto ai giuristi cattolici in materia di libertà di stampa. VISTO inizia con il n°49 "Il grande romanzo della Bibbia". Dice di esso la presentazione che il racconto "non intende allontanarsi dal testo ispirato che l'autore, per sua intima convinzione, vuole rispettare secondo l'insegnamento della Chiesa romana". Oltre alle illustrazioni, appunti di carattere teologico, archeologico, esegetico, ecc. completano la narrazione. - In quasi tutti i periodici, che seguiamo, i numeri di Natale o immediatamente precedenti dedicano molte pagine ai doni di Natale, alle toilettes (spesso poco castigate e niente affatto ... natalizie) da indossare nei ritrovi mondani, ai regali da fare, agli "alberi" da adornare, ai pranzi da allestire e quasi nulla per il Natale "cristiano". - Molta attenzione è stata data da pressochè tutti alle nozze - in terza edizione - dello Scià di Persia. - Le solite sconcezze in CALANDRINO, TRAVASO, ALTA TENSIONE, MASCOTTE e loro supplementi e almanacchi, nonchè in BORGHESE, PARADE ed altri.

-----oooooooo-----